

Legge Bilancio 2026: novità lavoro, fisco e previdenza

Data pubblicazione: 07/01/2026

Autore: Admin

Contenuto

Pubblicata la Legge di Bilancio 2026: taglio IRPEF, incentivi assunzioni, proroga Ape sociale e novità su previdenza complementare. Ecco le principali misure per lavoro, imprese e pensionati.

Pubblicata la Legge di Bilancio 2026

La Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e il bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, è stata pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 42 alla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025. La manovra interviene in diversi ambiti, con **particolare attenzione** al mondo del lavoro, al fisco e alla previdenza. **L'obiettivo dichiarato è coniugare sostenibilità previdenziale, sostegno al reddito e all'occupazione.** Diverse le misure introdotte, con impatti significativi per lavoratori, imprese e pensionati. La legge mira a promuovere l'occupazione e la conciliazione vita-lavoro.

Le principali misure della manovra

La Legge di Bilancio 2026 si articola su quattro direttrici principali. Prevede una riduzione della pressione fiscale e un incremento del potere d'acquisto delle retribuzioni, attraverso la rimodulazione delle aliquote IRPEF e la detassazione di rinnovi CCNL e premi di risultato. Promuove, inoltre, l'occupazione con incentivi alle assunzioni, con particolare attenzione alle ZES e alle lavoratrici madri. Non manca l'attenzione alla conciliazione vita-lavoro e al sostegno alla genitorialità, con il rafforzamento dei congedi parentali e l'estensione dei congedi per malattia dei figli. Infine, rafforza il

secondo pilastro della previdenza complementare e la sostenibilità del sistema previdenziale.

Taglio IRPEF e detassazione contrattuale

L'art. 1 della Legge di Bilancio 2026 prevede il taglio di due punti percentuali della seconda aliquota IRPEF per i redditi tra 28.000 e 50.000 euro, che passa dal 35% al 33%. Viene previsto un meccanismo di sterilizzazione del beneficio fiscale per i percettori di redditi superiori a 200.000 euro. Per favorire l'adeguamento salariale al costo della vita, si introduce una tassazione agevolata al 5% per gli incrementi retributivi corrisposti ai dipendenti del settore privato nel 2026, in attuazione dei rinnovi contrattuali. L'aliquota per i premi di risultato è ulteriormente ridotta dal 5% all'1% per gli anni 2026 e 2027.

Impatto per lavoratori e imprese

Le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 avranno un impatto significativo sia sui lavoratori che sulle imprese. Il taglio dell'IRPEF e la detassazione contrattuale mirano ad aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori. Gli incentivi alle assunzioni, in particolare per le donne e nelle ZES, rappresentano un'opportunità per le imprese di ridurre il costo del lavoro. Le misure a sostegno della genitorialità possono contribuire a migliorare la conciliazione vita-lavoro. La riforma della previdenza complementare punta a rafforzare il secondo pilastro e a incentivare l'adesione ai fondi pensione. La legge avrà effetti concreti sulla vita quotidiana di lavoratori e imprese, influenzando le scelte future.